

"Il ruolo del linguaggio locale nella rete mondiale"

Pensate che impegnarsi sul fronte digitale sia per voi un'impresa troppo ardua o prematura? Basta guardare quello che sta accadendo, già oggi, per rendersi conto che invece una scelta del genere è semmai urgente.

Negli incontri successivi entrerete nel merito di soluzioni pratiche ed immediate, ma ora per dare "l'aria dei tempi" che stiamo vivendo, vorrei proporvi alcune esperienze a campione, degli esempi internazionali di impegno di imprese radiotelevisive locali nel dominio digitale.

- TV Breizh in Bretagna: dal terrestre locale al satellite e, presto, in rete con uno schema Internet originale. Dall'idea del solo streaming sono passati alla creazione di una comunità virtuale bretone, che raccoglie e coinvolge i bretoni sparsi per il mondo, i quali si riconoscono in questa iniziativa e vi partecipano inviando una serie di produzioni audiovisive amatoriali. L'emittente raccoglie tramite rete questi contributi, li riassume e li aggrega per temi specifici e li utilizza anche per la messa in onda via tv, oltre che nella Rete stessa. Da stazioni locali americane hanno anche importato un'altra idea: le persone coinvolte nel mondo in questa attività si "incontrano" anche nel sito dell'emittente grazie ad un'apposita chat.
- I canali via cavo, detti "special interest groups" americani, nati come tv tematiche per lo più per etnie specifiche, oggi evolvono verso un ruolo nuovo legato all'educational, inteso come attività di formazione continua anche professionale, e per fare questo stanno anche valutando di utilizzare risorse "Webcast".
- Le radio in Internet e l'esperienza americana: un mercato quello statunitense dove l'esplosione del fenomeno radiofonico nato e cresciuto in Internet (per molto tempo snobbato dai concessionari radiofonici tradizionali) ora sta facendo concorrenza proprio alla radio tradizionale. Sostanzialmente "rubando" il tempo d'ascolto dell'utenza. Dove la connessione è ottima, c'è anche chi ha definitivamente sostituito l'ascolto della radio tradizionale con quello via web: perché aspettare che anche qui si ripresenti un'analogia esperienza? Perché non anticipare il fenomeno, con gli editori radio e tv locali che si impegnano, loro per primi, a produrre in rete?

Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Milano, ha inaugurato nel Marzo di quest'anno il primo Corso sulla Televisione Digitale e sulle interrelazioni tra DTV e Internet tenuto in ambiente universitario in Europa. Il Corso è riservato ai dirigenti, agli specialisti dei contenuti, al personale tecnico e di produzione, al personale di marketing e di vendita di tutte le società che sono e saranno coinvolte nella transizione alla Televisione Digitale e nelle problematiche delle interrelazioni con Internet. Il Corso è aperto anche a neolaureati che abbiano una preparazione nell'ambito dei contenuti e/o delle tecnologie della comunicazione.

L'obiettivo è quello di creare un linguaggio comune tra i diversi media (televisione, Internet, cinema), ponendosi nella prospettiva della convergenza, e tra le professionalità operanti nel settore: questo obiettivo si pone come premessa necessaria per esser in grado di gestire e comprendere gli sviluppi dell'ICT. Il Corso consente di avere una finestra aperta sulla realtà internazionale, e in particolare su quella europea, per capire gli scenari già disegnati, quelli che si prospettano e i problemi presentatisi a chi già opera nella convergenza.

L'Università proporrà dei corsi brevi di aggiornamento sui singoli aspetti, ponendosi come punto di riferimento per la formazione permanente sulle nuove tecnologie dell'informazione.

CorsoDTV@media.dsi.unimi.it

